

Mentre in Sud Africa, nel ghetto di Soweto, sono stati proibiti i funerali delle vittime

Una giornalista si insinua fra i parenti in visita

DALLA PRIMA PAGINA

Conclusi con un nulla di fatto i colloqui Kissinger-Vorster

Generiche dichiarazioni del segretario di Stato sulla necessità di «proseguire i contatti» e di favorire «una evoluzione che tenga conto dei diritti delle minoranze»

BONN, 24. Sostanziale svolta di fatto nei colloqui svoltisi oggi a Ginevra tra il segretario di Stato americano Kissinger e il primo ministro del Sud Africa razzista Vorster. Il tema di opposizione, venuto in mente, non è la situazione nell'Africa meridionale, in rapporto non solo alla indipendenza della Namibia ma anche ai numerosi conflitti razziali nello stesso Sud Africa e in Rhodesia. Che i colloqui non siano approdati a nulla (o a un'aspettata) non ha confermato una laconica dichiarazione di Kissinger, pronunciata in un colloquio di un'ora e mezza al quale hanno partecipato esclusivamente Kissinger e Vorster. «A un secondo colloquio, in particolare a un colloquio di un'ora e mezza al quale hanno partecipato esclusivamente Kissinger e Vorster, non è stato possibile raggiungere un punto tale da poter far sì che possano essere prese specifiche decisioni», ha detto Kissinger. «Una soluzione dei problemi dell'Africa meridionale», ha detto Vorster, «dovrà sempre tener conto delle minoranze». Il problema — ha aggiunto — è di vedere se è possibile trovare una soluzione nell'Africa meridionale... con sufficienti garanzie per le minoranze. Questa — ha sostenuto Kissinger — è l'essenza del problema».

risso incendio ha parzialmente distrutto le messaggerie del giornale Beeld di Johannesburg di tendenza liberale. Dopo i massacri dei giorni scorsi, il Beeld aveva pubblicato un editoriale, ripreso dalla stampa di opposizione, contenente accenti critici nei confronti della politica di repressione del governo.

La protesta del PCI all'ambasciata del Sud-Africa

Il Comitato Centrale del PCI ha inviato all'Ambasciata della Repubblica del Sud Africa in Roma il seguente telegramma:

«Eleviamo vibrata protesta per i massacri perpetrati il 16 giugno. Soveto governo razzista Vorster contro la popolazione nera et per violenza e arresti cittadini neri e bianchi che manifesta contro la politica di discriminazione razziale. «A nome comunisti italiani chiediamo sia posto termine a tale politica e siano riconosciuti i diritti della maggioranza nera secondo orientamento opinione pubblica internazionale e decisioni dell'ONU. P.to Comitato Centrale del PCI».



Corrispondenza al Washington Post dal lager cileno di Tres Alamos

Aspra smentita delle detenute al rapporto del segretario dell'OSA

WASHINGTON, 24. Una reporter del Washington Post è penetrata, mescolandosi con un gruppo di parenti in visita, nel campo di concentramento cileno di Tres Alamos, a sud di Santiago, e ha raccolto dalla viva voce di alcune detenute politiche testimonianze che smentiscono il resoconto, sostanzialmente benevolo per le autorità cileni, fatto pochi giorni orsono dal segretario generale dell'OSA, Alejandro Orfila. La corrispondenza, a firma di Jeanne Omang, appare sull'autorevole quotidiano della capitale.

«Sono la sola sopravvissuta dell'intero gruppo di persone arrestate con me», ha detto alla Omang Gladys Perez, ex-presidente della Federazione cilena dei giornalisti radiofonici. «Gli altri sono stati torturati a morte a Villa Grimaldi (un centro di interrogatori diviso in tre sezioni, una sotto la giungla). La donna, riferisce la Omang, ha insistito perché il suo racconto con il nome e i particolari, varcasse le mura della prigione.

Il segretario dell'OSA ha visitato il campo di Tres Alamos in compagnia del ministro della Giustizia di Pinochet, Miguel Schwelb, e del presidente della Corte suprema, José María Fariñas. E, ha successivamente riferito che le condizioni del campo gli sono parse «adeguate» e che, mentre alcuni detenuti hanno «insinuato» di essere stati torturati o maltrattati, non gli ha presentato risultati così «attuali».

«Alcune detenute», scrive la Omang — hanno reagito con rabbia al resoconto di Orfila. «Io non ho insinuato. Gli ho detto di essere stata violentata e torturata con la corrente elettrica» ha dichiarato Alicia Alvarado, ex-direttore del giornale di sinistra, imprigionata da un anno. Ella ha detto che le torture hanno avuto luogo a Villa Grimaldi e le altre donne hanno confermato che non vi sono altre torture a Tres Alamos. La donna è una delle quattro che erano state autorizzate a rappresentare le cinque detenute in un incontro con il signor Orfila.

«Ci siamo messe a gridare e abbiamo cercato di superare il cordone delle guardie», ha detto Luz de Nieves Arria, di ventisei anni, giornalista, detenuta dalla fine del '73. «Gli abbiamo detto di parlare con noi. Stava proseguendo i corsi di noi».

«Abbiamo gridato», ha detto Alicia Alvarado. «Gli abbiamo detto ogni cosa, in presenza di coloro che sono responsabili».

«La novità sono i contratti di lavoro», ha detto Luz de Nieves Arria. I minori detenuti sono costretti a firmare falsi contratti di lavoro in cui dichiarano di essere al dipendente della Direzione nazionale dei servizi segreti.

«Così, se vengono successivamente uccisi, la DINA può dire: "Era gente che lavorava per noi e i comunisti li hanno ammazzati"».

Il veto degli Stati Uniti contro l'Angola

NEW YORK, 24. Nella serata di mercoledì il consiglio di sicurezza dell'ONU ha votato sulla risoluzione per l'accoglimento della Repubblica popolare dell'Angola nell'ONU.

Gli USA si sono avvalsi del diritto di veto per impedire l'approvazione della risoluzione. Hanno votato a favore della risoluzione, mentre il rappresentante cinese non ha partecipato alla votazione dichiarando che nelle condizioni attuali la Cina non può aderire alla raccomandazione per l'accoglimento dell'Angola nell'ONU.

Il rappresentante degli USA ha cercato di motivare la decisione del suo paese parlando di «ingerenza» di Cuba negli affari dell'Angola. Nella foto: l'ambasciatore americano Sherer alla mano per porre il veto.

Mentre a Beirut continua l'attacco falangista ai campi palestinesi

Un appello di Rashid Karamah ai premier del Cairo e Damasco, riuniti insieme ai dirigenti sauditi e del Kuwait — Pesante bombardamento sul campo di Tell Zaatar, dove le vittime sono numerose

BEIRUT, 24. Mentre proseguono con violenza i combattimenti scatenati dai falangisti intorno ai campi palestinesi di Tell Zaatar e di Sabra, alla periferia orientale di Beirut, e mentre l'operazione «cascchi verdi» continua ad andare avanti, si sono avvertiti alcuni scontri armati. E in corso la conferenza quadripartita fra Siria, Egitto, Arabia Saudita e Kuwait, il cui fine è di comporre le divergenze che negli ultimi mesi hanno diviso il Cairo e Damasco, ieri sera si è avuta una prima tornata di colloqui, definiti dal principe ereditario Fahd Abdulaziz come «costruttivi ed improntati ad uno spirito di fratellanza ed amicizia»; erano presenti i primi ministri e ministri degli Esteri, rispettivamente Mahmoud el Ayoubi e Abdel Kader Khadim per la Siria e Mamdouh Saleh, e Ismail Fahmi per l'Egitto. Al termine della seduta, el Ayoubi ha detto che «dopo un anno di crisi, il collegamento, peraltro, non è solo di riflesso, giacché appelli a noi conferenze di pace (dopo il ritiro delle truppe siriane dalla periferia meridionale di Beirut) e dalle zone di montagna».

Tutti gli Stati Arabi devono far fronte alle loro responsabilità nei riguardi del Libano. E loro dovere far cessare immediatamente questa guerra. Guardiamo con grande speranza alla conferenza di Riad. A sua volta, il premier libanese Rashid Karamah ha invitato i dirigenti di Egitto, Siria, Arabia Saudita e Kuwait riuniti a Riad a un messaggio in cui li invita a fare in modo di creare le condizioni per riunire al più presto in Libano una «tavola rotonda» fra le parti in conflitto e ad accettare l'invito della forza di pace inter-araba.

A quest'ultimo riguardo era corsa voce, ieri, che Damasco si fosse opposta all'arrivo di truppe siriane e che ad alcuni aerei sauditi, che trasportavano appunto «cascchi verdi», fosse stato impedito l'atterraggio all'aeroporto di Beirut. Il ministro degli Esteri siriano ha oggi smentito queste affermazioni; ammettendo che il ministro libanese che qualcosa di vero ci sia nella storia del mancato atterraggio degli aerei sauditi, ha detto che «non è mai avvenuto» e che ciò è avvenuto probabilmente perché l'atterraggio era troppo rischioso.

La situazione militare a Beirut è in effetti ancora grave, malgrado l'ennesimo accordo di tregua; ma non si può non sottolineare come il deterioramento sia stato causato da quelle stesse forze di destra che hanno approvato l'intervento militare della Siria e che da parte siriana non hanno subito alcun impedimento nei loro rifornimenti di armi e munizioni.

La stessa radio falangista ha dovuto ammettere che in corso ai campi di Tell Zaatar e Jisr el Bash (attaccati la notte scorsa dai miliziani della Fanange nel tentativo di tornare in città) tra prima di scatenare una guerra». «Il primo ministro — ha scritto il giornale — sta pagando un prezzo intollerabile per farsi degli amici a Pechino. Quando identifica quella che definisce una comunità di interessi tra Cina, Giappone, USA e Australia, egli sembra intento a minare furberamente il progresso realizzato verso la distensione tra le grandi potenze».

«Fraser ha posto l'Austria nel campo cinese contro la Russia», scrive il Sydney Sun.

CONFERENZA «DI RICONGLIAZIONE» FRA LA SIRIA E L'EGITTO A RIAD

Un appello di Rashid Karamah ai premier del Cairo e Damasco, riuniti insieme ai dirigenti sauditi e del Kuwait — Pesante bombardamento sul campo di Tell Zaatar, dove le vittime sono numerose

to, Arabia Saudita e Kuwait, il cui fine è di comporre le divergenze che negli ultimi mesi hanno diviso il Cairo e Damasco, ieri sera si è avuta una prima tornata di colloqui, definiti dal principe ereditario Fahd Abdulaziz come «costruttivi ed improntati ad uno spirito di fratellanza ed amicizia»; erano presenti i primi ministri e ministri degli Esteri, rispettivamente Mahmoud el Ayoubi e Abdel Kader Khadim per la Siria e Mamdouh Saleh, e Ismail Fahmi per l'Egitto. Al termine della seduta, el Ayoubi ha detto che «dopo un anno di crisi, il collegamento, peraltro, non è solo di riflesso, giacché appelli a noi conferenze di pace (dopo il ritiro delle truppe siriane dalla periferia meridionale di Beirut) e dalle zone di montagna».

Tutti gli Stati Arabi devono far fronte alle loro responsabilità nei riguardi del Libano. E loro dovere far cessare immediatamente questa guerra. Guardiamo con grande speranza alla conferenza di Riad. A sua volta, il premier libanese Rashid Karamah ha invitato i dirigenti di Egitto, Siria, Arabia Saudita e Kuwait riuniti a Riad a un messaggio in cui li invita a fare in modo di creare le condizioni per riunire al più presto in Libano una «tavola rotonda» fra le parti in conflitto e ad accettare l'invito della forza di pace inter-araba.

A quest'ultimo riguardo era corsa voce, ieri, che Damasco si fosse opposta all'arrivo di truppe siriane e che ad alcuni aerei sauditi, che trasportavano appunto «cascchi verdi», fosse stato impedito l'atterraggio all'aeroporto di Beirut. Il ministro degli Esteri siriano ha oggi smentito queste affermazioni; ammettendo che il ministro libanese che qualcosa di vero ci sia nella storia del mancato atterraggio degli aerei sauditi, ha detto che «non è mai avvenuto» e che ciò è avvenuto probabilmente perché l'atterraggio era troppo rischioso.

La situazione militare a Beirut è in effetti ancora grave, malgrado l'ennesimo accordo di tregua; ma non si può non sottolineare come il deterioramento sia stato causato da quelle stesse forze di destra che hanno approvato l'intervento militare della Siria e che da parte siriana non hanno subito alcun impedimento nei loro rifornimenti di armi e munizioni.

La stessa radio falangista ha dovuto ammettere che in corso ai campi di Tell Zaatar e Jisr el Bash (attaccati la notte scorsa dai miliziani della Fanange nel tentativo di tornare in città) tra prima di scatenare una guerra». «Il primo ministro — ha scritto il giornale — sta pagando un prezzo intollerabile per farsi degli amici a Pechino. Quando identifica quella che definisce una comunità di interessi tra Cina, Giappone, USA e Australia, egli sembra intento a minare furberamente il progresso realizzato verso la distensione tra le grandi potenze».

«Fraser ha posto l'Austria nel campo cinese contro la Russia», scrive il Sydney Sun.

In forse le elezioni presidenziali

Portogallo: sempre critiche le condizioni di Azevedo

LISBONA, 24. Le condizioni del primo ministro portoghese, ammiraglio Pinheiro de Azevedo, permangono critiche, dopo l'infarto che lo ha colto ieri ad Oporto, mentre in auto compiva un giro elettorale, in vista delle elezioni presidenziali ai quali è candidato. La sua vita appare legata ad un filo e così lo svolgimento o meno della consultazione. Secondo la costituzione infatti, le elezioni presidenziali vengono aggiornate in caso di morte di uno dei candidati che concorrono all'alta carica.

Anche il ritiro di un candidato dalla competizione elettorale, deve essere notificato mediante un documento notariale, non oltre 48 ore prima della apertura dei seggi. Prima di allora, il capo dei partiti (ma la cosa avviene raramente, nelle sue attuali condizioni, appare difficile) la contestazione potrebbe tra gli altri tre candidati, il capo dell'Esercito, generale Ramalho Eanes il più probabile vincitore della competizione), il ministro della Difesa e l'ex comandante del Copcon ed ex generale Oteio Saraiva de Carvalho. Ma il comitato elettorale dell'ammiraglio de Azevedo ha detto che proseguirà la sua attività e che per ora non vi sono propositi di ritiro.

Polemiche per la linea antisovietica di Fraser nei colloqui a Pechino

Il premier cerca di parare le critiche

PECHINO, 24. Il primo ministro conservatore australiano, Malcolm Fraser, e il primo ministro cinese, Deng Xiaoping, si sono incontrati in una conferenza stampa, ha tenuto a far sapere di aver «criticato» la politica cinese su problemi come la proliferazione nucleare, il sostegno dato ai movimenti di guerriglia nel sud-est asiatico e il conflitto arabo-israeliano. Secondo Fraser, il presunto rafforzamento della flotta sovietica in quello che è un'area di influenza cinese, addotta come giustificazione dagli Stati Uniti stessi.

Ritornando a queste prese di posizione, il senatore liberista Ken Weedt ha definito Fraser «un delittante di guerra» che indole in folle diplomate per coinvolgere l'Australia nella guerra fredda tra Cina e Russia.

Bob Hawke, presidente del partito laburista, ha accusato Fraser di aver insultato i tradizionali alleati come Giappone, Malaysia, e Nuova Guinea.

In un editoriale, l'autorevole giornale finanziario «Financial Review», ha esortato Fraser a «tornare in patria prima di scatenare una guerra». «Il primo ministro — ha scritto il giornale — sta pagando un prezzo intollerabile per farsi degli amici a Pechino. Quando identifica quella che definisce una comunità di interessi tra Cina, Giappone, USA e Australia, egli sembra intento a minare furberamente il progresso realizzato verso la distensione tra le grandi potenze».

«Fraser ha posto l'Austria nel campo cinese contro la Russia», scrive il Sydney Sun.

Portogallo: sempre critiche le condizioni di Azevedo

Erato stato colpito di infarto ad Oporto Designato un primo ministro ad interim

LISBONA, 24. Le condizioni del primo ministro portoghese, ammiraglio Pinheiro de Azevedo, permangono critiche, dopo l'infarto che lo ha colto ieri ad Oporto, mentre in auto compiva un giro elettorale, in vista delle elezioni presidenziali ai quali è candidato. La sua vita appare legata ad un filo e così lo svolgimento o meno della consultazione. Secondo la costituzione infatti, le elezioni presidenziali vengono aggiornate in caso di morte di uno dei candidati che concorrono all'alta carica.

Anche il ritiro di un candidato dalla competizione elettorale, deve essere notificato mediante un documento notariale, non oltre 48 ore prima della apertura dei seggi. Prima di allora, il capo dei partiti (ma la cosa avviene raramente, nelle sue attuali condizioni, appare difficile) la contestazione potrebbe tra gli altri tre candidati, il capo dell'Esercito, generale Ramalho Eanes il più probabile vincitore della competizione), il ministro della Difesa e l'ex comandante del Copcon ed ex generale Oteio Saraiva de Carvalho. Ma il comitato elettorale dell'ammiraglio de Azevedo ha detto che proseguirà la sua attività e che per ora non vi sono propositi di ritiro.

Otto morti in Spagna in una esplosione

in una fabbrica

ZARAGOZA, 24. Otto morti e oltre quaranta feriti, con un bilancio di un'esplosione avvenuta in una fabbrica di gas-butano ad Utebo, paese distante da Saragozza. Il ministro è stato reso più grave dalle fiamme che hanno avvolto l'edificio ustonando quanti vi lavoravano.

Indagine dei CC su un seggio di Chieti

CHIETI, 24. I carabinieri di Chieti hanno aperto le indagini sul seggio elettorale del 27 settembre, presso una casa di riposo della città. Dei 210 elettori iscritti hanno votato soltanto 155. Su questo è stato presentato da rappresentanti del PCI e di DP, nel seggio figuravano numerosi elettori incapaci di intendere e di volere. I carabinieri hanno chiesto un'indagine con atto formale, e quindi, la loro voti senza accompagnamento. A ore 250 gli inquirenti hanno risposto e stanno cercando le verità.

CHIETI, 24. I carabinieri di Chieti hanno aperto le indagini sul seggio elettorale del 27 settembre, presso una casa di riposo della città. Dei 210 elettori iscritti hanno votato soltanto 155. Su questo è stato presentato da rappresentanti del PCI e di DP, nel seggio figuravano numerosi elettori incapaci di intendere e di volere. I carabinieri hanno chiesto un'indagine con atto formale, e quindi, la loro voti senza accompagnamento. A ore 250 gli inquirenti hanno risposto e stanno cercando le verità.

Erato stato colpito di infarto ad Oporto

Designato un primo ministro ad interim

LISBONA, 24. Le condizioni del primo ministro portoghese, ammiraglio Pinheiro de Azevedo, permangono critiche, dopo l'infarto che lo ha colto ieri ad Oporto, mentre in auto compiva un giro elettorale, in vista delle elezioni presidenziali ai quali è candidato. La sua vita appare legata ad un filo e così lo svolgimento o meno della consultazione. Secondo la costituzione infatti, le elezioni presidenziali vengono aggiornate in caso di morte di uno dei candidati che concorrono all'alta carica.

Anche il ritiro di un candidato dalla competizione elettorale, deve essere notificato mediante un documento notariale, non oltre 48 ore prima della apertura dei seggi. Prima di allora, il capo dei partiti (ma la cosa avviene raramente, nelle sue attuali condizioni, appare difficile) la contestazione potrebbe tra gli altri tre candidati, il capo dell'Esercito, generale Ramalho Eanes il più probabile vincitore della competizione), il ministro della Difesa e l'ex comandante del Copcon ed ex generale Oteio Saraiva de Carvalho. Ma il comitato elettorale dell'ammiraglio de Azevedo ha detto che proseguirà la sua attività e che per ora non vi sono propositi di ritiro.

Avanzata

dini di problemi: 1) crisi economica, 2) ordine democratico, 3) collegamenti internazionali dell'Italia. «Se c'è questo atteggiamento», ha detto Forlani —, «independentemente se si sta al governo o all'opposizione, il sistema si salva, altrimenti si va a una crisi di regime». Come si vede, le indicazioni sono assai vaghe e sicuramente esse giocano in un quadro di grandi manovre interne alla DC: le dichiarazioni di Forlani contribuiscono tuttavia a liberare il campo dal trionfalismo di tanti dc (primo fra tutti Fanfani) all'indomani del 20 giugno.

Non c'è, tuttavia, solo una questione di soluzioni politiche da adottare in una più o meno lunga prospettiva. Vi sono anche precise scadenze: un anzitutto, quella convocazione delle nuove Camere (5 luglio). Si parla perciò delle presidenze di Montecitorio e del Senato: è evidente che la graduatoria comunista, che ha rivoluzionato il panorama parlamentare, pone in modo ancor più pressante l'esigenza di cadere l'assurda preclusione che nel corso del trentennio di predominio dc ha impedito al fondamento di un governo uno dei due rami del Parlamento. La partita, finora, era stata sempre regolata all'interno delle varie maggioranze, con criteri che in altri settori sono stati definiti di «lottizzazione».

Ora il quadro si è involontariamente cambiato, la questione non può più essere elusa. Dopo la riunione della Direzione del Pci, il Parlamento è stato affrontato dal compagno Fernando Di Giulio, che ha risposto alle domande dei giornalisti delle agenzie di stampa. Di Giulio ha detto che se si era discusso del rinnovo delle presidenze della Camera e delle commissioni parlamentari, ed egli ha risposto: «Non sono stati esaminati problemi riguardanti gli uomini, ma sono state discusse le questioni della presidenza e delle varie commissioni parlamentari in senso politico. Anche su questo tema ha detto che «occorre cadere ogni preclusione. Per ora dobbiamo trattare queste questioni nell'ambito dei partiti dell'area di sinistra».

«Alcune detenute», scrive la Omang — hanno reagito con rabbia al resoconto di Orfila. «Io non ho insinuato. Gli ho detto di essere stata violentata e torturata con la corrente elettrica» ha dichiarato Alicia Alvarado, ex-direttore del giornale di sinistra, imprigionata da un anno. Ella ha detto che le torture hanno avuto luogo a Villa Grimaldi e le altre donne hanno confermato che non vi sono altre torture a Tres Alamos. La donna è una delle quattro che erano state autorizzate a rappresentare le cinque detenute in un incontro con il signor Orfila.

«Ci siamo messe a gridare e abbiamo cercato di superare il cordone delle guardie», ha detto Luz de Nieves Arria, di ventisei anni, giornalista, detenuta dalla fine del '73. «Gli abbiamo detto di parlare con noi. Stava proseguendo i corsi di noi».

«Abbiamo gridato», ha detto Alicia Alvarado. «Gli abbiamo detto ogni cosa, in presenza di coloro che sono responsabili».

«La novità sono i contratti di lavoro», ha detto Luz de Nieves Arria. I minori detenuti sono costretti a firmare falsi contratti di lavoro in cui dichiarano di essere al dipendente della Direzione nazionale dei servizi segreti.

«Così, se vengono successivamente uccisi, la DINA può dire: "Era gente che lavorava per noi e i comunisti li hanno ammazzati"».

Inquirente

ne politica per consentire agli elettori di votare in un clima sereno e non aver rilevato che, nel corso della campagna elettorale, «i comportamenti delle organizzazioni sindacali sono stati generalmente conformi alle esigenze di mantenimento della autonomia», si ricorda la lettera inviata dalla Federazione ai partiti prima delle elezioni e si sottolinea l'urgenza di «un cambiamento profondo della politica economica nazionale tendente a realizzare gli obiettivi di sviluppo economico e della ripresa produttiva». «Poiché ancora oggi — prosegue il documento — permangono le condizioni di gravità della situazione economica e tutti i segni di evoluzione della congiuntura non cambiano la drammaticità di fondo della situazione, l'urgenza di misure organiche per modificare la Federazione ribadisce che questo è il problema essenziale sul quale in modo prioritario le forze politiche devono assumere precisi impegni».

La segreteria della Federazione sindacale rileva quindi l'urgenza della costituzione di un governo che affronti positivamente i problemi essenziali indicati dal movimento sindacale e che sia in grado di avviare un movimento sindacale stesso, nella reciproca autonomia, un confronto costruttivo successivamente all'adozione di provvedimenti pubblici. In pratica sono le udienze finali.

Dunque impossibilità di sentenze. Gli esiti, secondo le decisioni prese prima delle elezioni.

Rimaneva da rendere concreta la seconda decisione, arrivata a un punto in sede di segreteria Rumor. Non vi erano problemi di sorta per questo atto deciso prima delle elezioni, come molti si aspettavano, qualche rappresentante dc ha cominciato a dire che «forse non era il caso», «che ho bisogno ripensare il presidente Castelli addirittura ha avuto l'imprudenza di «accusare» il compagno D'Angelosante di «aver fatto un lavoro di selezione dei documenti con ritardo gli 82 documenti per i quali era stata richiesta negli Stati Uniti la documentazione, ad essere in pratica il responsabile delle difficoltà».

D'Angelosante ha risposto per le rime ricordando che tutto il lavoro di selezione era risultato in un lavoro di selezione perché sono già in atto sui problemi del lavoro precario, del decentramento delle attività produttive. Altre iniziative da realizzare riguardano l'applicazione della nuova legge per il Mezzogiorno, la difesa delle aziende disoccupate, la gestione dei contratti della pubblica amministrazione, i processi di ristrutturazione e di riorganizzazione dei servizi sociali. In modo particolare per quanto riguarda l'occupazione si dovranno definire rapidamente le proposte per l'altro lavoro precario, l'attività produttiva, le iniziative di lavoro precario, del decentramento delle attività produttive. Altre iniziative da realizzare riguardano l'applicazione della nuova legge per il Mezzogiorno, la difesa delle aziende disoccupate, la gestione dei contratti della pubblica amministrazione, i processi di ristrutturazione e di riorganizzazione dei servizi sociali. In modo particolare per quanto riguarda l'occupazione si dovranno definire rapidamente le proposte per l'altro lavoro precario, l'attività produttiva, le iniziative di lavoro precario, del decentramento delle attività produttive. Altre iniziative da realizzare riguardano l'applicazione della nuova legge per il Mezzogiorno, la difesa delle aziende disoccupate, la gestione dei contratti della pubblica amministrazione, i processi di ristrutturazione e di riorganizzazione dei servizi sociali. In modo particolare per quanto riguarda l'occupazione si dovranno definire rapidamente le proposte per l'altro lavoro precario, l'attività produttiva, le iniziative di lavoro precario, del decentramento delle attività produttive. Altre iniziative da realizzare riguardano l'applicazione della nuova legge per il Mezzogiorno, la difesa delle aziende disoccupate, la gestione dei contratti della pubblica amministrazione, i processi di ristrutturazione e di riorganizzazione dei servizi sociali. In modo particolare per quanto riguarda l'occupazione si dovranno definire rapidamente le proposte per l'altro lavoro precario, l'attività produttiva, le iniziative di lavoro precario, del decentramento delle attività produttive. Altre iniziative da realizzare riguardano l'applicazione della nuova legge per il Mezzogiorno, la difesa delle aziende disoccupate, la gestione dei contratti della pubblica amministrazione, i processi di ristrutturazione e di riorganizzazione dei servizi sociali. In modo particolare per quanto riguarda l'occupazione si dovranno definire rapidamente le proposte per l'altro lavoro precario, l'attività produttiva, le iniziative di lavoro precario, del decentramento delle attività produttive. Altre iniziative da realizzare riguardano l'applicazione della nuova legge per il Mezzogiorno, la difesa delle aziende disoccupate, la gestione dei contratti della pubblica amministrazione, i processi di ristrutturazione e di riorganizzazione dei servizi sociali. In modo particolare per quanto riguarda l'occupazione si dovranno definire rapidamente le proposte per l'altro lavoro precario, l'attività produttiva, le iniziative di lavoro precario, del decentramento delle attività produttive. Altre iniziative da realizzare riguardano l'applicazione della nuova legge per il Mezzogiorno, la difesa delle aziende disoccupate, la gestione dei contratti della pubblica amministrazione, i processi di ristrutturazione e di riorganizzazione dei servizi sociali. In modo particolare per quanto riguarda l'occupazione si dovranno definire rapidamente le proposte per l'altro lavoro precario, l'attività produttiva, le iniziative di lavoro precario, del decentramento delle attività produttive. Altre iniziative da realizzare riguardano l'applicazione della nuova legge per il Mezzogiorno, la difesa delle aziende disoccupate, la gestione dei contratti della pubblica amministrazione, i processi di ristrutturazione e di riorganizzazione dei servizi sociali. In modo particolare per quanto riguarda l'occupazione si dovranno definire rapidamente le proposte per l'altro lavoro precario, l'attività produttiva, le iniziative di lavoro precario, del decentramento delle attività produttive. Altre iniziative da realizzare riguardano l'applicazione della nuova legge per il Mezzogiorno, la difesa delle aziende disoccupate, la gestione dei contratti della pubblica amministrazione, i processi di ristrutturazione e di riorganizzazione dei servizi sociali. In modo particolare per quanto riguarda l'occupazione si dovranno definire rapidamente le proposte per l'altro lavoro precario, l'attività produttiva, le iniziative di lavoro precario, del decentramento delle attività produttive. Altre iniziative da realizzare riguardano l'applicazione della nuova legge per il Mezzogiorno, la difesa delle aziende disoccupate, la gestione dei contratti della pubblica amministrazione, i processi di ristrutturazione e di riorganizzazione dei servizi sociali. In modo particolare per quanto riguarda l'occupazione si dovranno definire rapidamente le proposte per l'altro lavoro precario, l'attività produttiva, le iniziative di lavoro precario, del decentramento delle attività produttive. Altre iniziative da realizzare riguardano l'applicazione della nuova legge per il Mezzogiorno, la difesa delle aziende disoccupate, la gestione dei contratti della pubblica amministrazione, i processi di ristrutturazione e di riorganizzazione dei servizi sociali. In modo particolare per quanto riguarda l'occupazione si dovranno definire rapidamente le proposte per l'altro lavoro precario, l'attività produttiva, le iniziative di lavoro precario, del decentramento delle attività produttive. Altre iniziative da realizzare riguardano l'applicazione della nuova legge per il Mezzogiorno, la difesa delle aziende disoccupate, la gestione dei contratti della pubblica amministrazione, i processi di ristrutturazione e di riorganizzazione dei servizi sociali. In modo particolare per quanto riguarda l'occupazione si dovranno definire rapidamente le proposte per l'altro lavoro precario, l'attività produttiva, le iniziative di lavoro precario, del decentramento delle attività produttive. Altre iniziative da realizzare riguardano l'applicazione della nuova legge per il Mezzogiorno, la difesa delle aziende disoccupate, la gestione dei contratti della pubblica amministrazione, i processi di ristrutturazione e di riorganizzazione dei servizi sociali. In modo particolare per quanto riguarda l'occupazione si dovranno definire rapidamente le proposte per l'altro lavoro precario, l'attività produttiva, le iniziative di lavoro precario, del decentramento delle attività produttive. Altre iniziative da realizzare riguardano l'applicazione della nuova legge per il Mezzogiorno, la difesa delle aziende disoccupate, la gestione dei contratti della pubblica amministrazione, i processi di ristrutturazione e di riorganizzazione dei servizi sociali. In modo particolare per quanto riguarda l'occupazione si dovranno definire rapidamente le proposte per l'altro lavoro precario, l'attività produttiva, le iniziative di lavoro precario, del decentramento delle attività produttive. Altre iniziative da realizzare riguardano l'applicazione della nuova legge per il Mezzogiorno, la difesa delle aziende disoccupate, la gestione dei contratti della pubblica amministrazione, i processi di ristrutturazione e di riorganizzazione dei servizi sociali. In modo particolare per quanto riguarda l'occupazione si dovranno definire rapidamente le proposte per l'altro lavoro precario, l'attività produttiva, le iniziative di lavoro precario, del decentramento delle attività produttive. Altre iniziative da realizzare riguardano l'applicazione della nuova legge per il Mezzogiorno, la difesa delle aziende disoccupate, la gestione dei contratti della pubblica amministrazione, i processi di ristrutturazione e di riorganizzazione dei servizi sociali. In modo particolare per quanto riguarda l'occupazione si dovranno definire rapidamente le proposte per l'altro lavoro precario, l'attività produttiva, le iniziative di lavoro precario, del decentramento delle attività produttive. Altre iniziative da realizzare riguardano l'applicazione della nuova legge per il Mezzogiorno, la difesa delle aziende disoccupate, la gestione dei contratti della pubblica amministrazione, i processi di ristrutturazione e di riorganizzazione dei servizi sociali. In modo particolare per quanto riguarda l'occupazione si dovranno definire rapidamente le proposte per l'altro lavoro precario, l'attività produttiva, le iniziative di lavoro precario, del decentramento delle attività produttive. Altre iniziative da realizzare riguardano l'applicazione della nuova legge per il Mezzogiorno, la difesa delle aziende disoccupate, la gestione dei contratti della pubblica amministrazione, i processi di ristrutturazione e di riorganizzazione dei servizi sociali. In modo particolare per quanto riguarda l'occupazione si dovranno definire rapidamente le proposte per l'altro lavoro precario, l'attività produttiva, le iniziative di lavoro precario, del decentramento delle attività produttive. Altre iniziative da realizzare riguardano l'applicazione della nuova legge per il Mezzogiorno, la difesa delle aziende disoccupate, la gestione dei contratti della pubblica amministrazione, i processi di ristrutturazione e di riorganizzazione dei servizi sociali. In modo particolare per quanto riguarda l'occupazione si dovranno definire rapidamente le proposte per l'altro lavoro precario, l'attività produttiva, le iniziative di lavoro precario, del decentramento delle attività produttive. Altre iniziative da realizzare riguardano l'applicazione della nuova legge per il Mezzogiorno, la difesa delle aziende disoccupate, la gestione dei contratti della pubblica amministrazione, i processi di ristrutturazione e di riorganizzazione dei servizi sociali. In modo particolare per quanto riguarda l'occupazione si dovranno definire rapidamente le proposte per l'altro lavoro precario, l'attività produttiva, le iniziative di lavoro precario, del decentramento delle attività produttive. Altre iniziative da realizzare riguardano l'applicazione della nuova legge per il Mezzogiorno, la difesa delle aziende disoccupate, la gestione dei contratti della pubblica amministrazione, i processi di ristrutturazione e di riorganizzazione dei servizi sociali. In modo particolare per quanto riguarda l'occupazione si dovranno definire rapidamente le proposte per l'altro lavoro precario, l'attività produttiva, le iniziative di lavoro precario, del decentramento delle attività produttive. Altre iniziative da realizzare riguardano l'applicazione della nuova legge per il Mezzogiorno, la difesa delle aziende disoccupate, la gestione dei contratti della pubblica amministrazione, i processi di ristrutturazione e di riorganizzazione dei servizi sociali. In modo particolare per quanto riguarda l'occupazione si dovranno definire rapidamente le proposte per l'altro lavoro precario, l'attività produttiva, le iniziative di lavoro precario, del decentramento delle attività produttive. Altre iniziative da realizzare riguardano l'applicazione della nuova legge per il Mezzogiorno, la difesa delle aziende disoccupate, la gestione dei contratti della pubblica amministrazione, i processi di ristrutturazione e di riorganizzazione dei servizi sociali. In modo particolare per quanto riguarda l'occupazione si dovranno definire rapidamente le proposte per l'altro lavoro precario, l'attività produttiva, le iniziative di lavoro precario, del decentramento delle attività produttive. Altre iniziative da realizzare riguardano l'applicazione della nuova legge per il Mezzogiorno, la difesa delle aziende disoccupate, la gestione dei contratti della pubblica amministrazione, i processi di ristrutturazione e di riorganizzazione dei servizi sociali. In modo particolare per quanto riguarda l'occupazione si dovranno definire rapidamente le proposte per l'altro lavoro precario, l'attività produttiva, le iniziative di lavoro precario, del decentramento delle attività produttive. Altre iniziative da realizzare riguardano l'applicazione della nuova legge per il Mezzogiorno, la difesa delle aziende disoccupate, la gestione dei contratti della pubblica amministrazione, i processi di ristrutturazione e di riorganizzazione dei servizi sociali. In modo particolare per quanto riguarda l'occupazione si dovranno definire rapidamente le proposte per l'altro lavoro precario, l'attività produttiva, le iniziative di lavoro precario, del decentramento delle attività produttive. Altre iniziative da realizzare riguardano l'applicazione della nuova legge per il Mezzogiorno, la difesa delle aziende disoccupate, la gestione dei contratti della pubblica amministrazione, i processi di ristrutturazione e di riorganizzazione dei servizi sociali. In modo particolare per quanto riguarda l'occupazione si dovranno definire rapidamente le proposte per l'altro lavoro precario, l'attività produttiva, le iniziative di lavoro precario, del decentramento delle attività produttive. Altre iniziative da realizzare riguardano l'applicazione della nuova legge per il Mezzogiorno, la difesa delle aziende disoccupate, la gestione dei contratti della pubblica amministrazione, i processi di ristrutturazione e di riorganizzazione dei servizi sociali. In modo particolare per quanto riguarda l'occupazione si dovranno definire rapidamente le proposte per l'altro lavoro precario, l'attività produttiva, le iniziative di lavoro precario, del decentramento delle attività produttive. Altre iniziative da realizzare riguardano l'applicazione della nuova legge per il Mezzogiorno, la difesa delle aziende disoccupate, la gestione dei contratti della pubblica amministrazione, i processi di ristrutturazione e di riorganizzazione dei servizi sociali. In modo particolare per quanto riguarda l'occupazione si dovranno definire rapidamente le proposte per l'altro lavoro precario, l'attività produttiva, le iniziative di lavoro precario, del decentramento delle attività produttive. Altre iniziative da realizzare riguardano l'applicazione della nuova legge per il Mezzogiorno, la difesa delle aziende disoccupate, la gestione dei contratti della pubblica amministrazione, i processi di ristrutturazione e di riorganizzazione dei servizi sociali. In modo particolare per quanto riguarda l'occupazione si dovranno definire rapidamente le proposte per l'altro lavoro precario, l'attività produttiva, le iniziative di lavoro precario, del decentramento delle attività produttive. Altre iniziative da realizzare riguardano l'applicazione della nuova legge per il Mezzogiorno, la difesa delle aziende disoccupate, la gestione dei contratti della pubblica amministrazione, i processi di ristrutturazione e di riorganizzazione dei servizi sociali. In modo particolare per quanto riguarda l'occupazione si dovranno definire rapidamente le proposte per l'altro lavoro precario, l'attività produttiva, le iniziative di lavoro precario, del decentramento delle attività produttive. Altre iniziative da realizzare riguardano l'applicazione della nuova legge per il Mezzogiorno, la difesa delle aziende disoccupate, la gestione dei contratti della pubblica amministrazione, i processi di ristrutturazione e di riorganizzazione dei servizi sociali. In modo particolare per quanto riguarda l'occupazione si dovranno definire rapidamente le proposte per l'altro lavoro precario, l'attività produttiva, le iniziative di lavoro precario, del decentramento delle attività produttive. Altre iniziative da realizzare riguardano l'applicazione della nuova legge per il Mezzogiorno, la difesa delle aziende disoccupate, la gestione dei contratti della pubblica amministrazione, i processi di ristrutturazione e di riorganizzazione dei servizi sociali. In modo particolare per quanto riguarda l'occupazione si dovranno definire rapidamente le proposte per l'altro lavoro precario, l'attività produttiva, le iniziative di lavoro precario, del decentramento delle attività produttive. Altre iniziative da realizzare riguardano l'applicazione della nuova legge per il Mezzogiorno, la difesa delle aziende disoccupate, la gestione dei contratti della pubblica amministrazione, i processi di ristrutturazione e di riorganizzazione dei servizi sociali. In modo particolare per quanto riguarda l'occupazione si dovranno definire rapidamente le proposte per l'altro lavoro precario, l'attività produttiva, le iniziative di lavoro precario, del decentramento delle attività produttive. Altre iniziative da realizzare riguardano l'applicazione della nuova legge per il Mezzogiorno, la difesa delle aziende disoccupate, la gestione dei contratti della pubblica amministrazione, i processi di ristrutturazione e di riorganizzazione dei servizi sociali. In modo particolare per quanto riguarda l'occupazione si dovranno definire rapidamente le proposte per l'altro lavoro precario, l'attività produttiva, le iniziative di lavoro precario, del decentramento delle attività produttive. Altre iniziative da realizzare riguardano l'applicazione della nuova legge per il Mezzogiorno, la difesa delle aziende disoccupate, la gestione dei contratti della pubblica amministrazione, i processi di ristrutturazione e di riorganizzazione dei servizi sociali. In modo particolare per quanto riguarda l'occupazione si dovranno definire rapidamente le proposte per l'altro lavoro precario, l'attività produttiva, le iniziative di lavoro precario, del decentramento delle attività produttive. Altre iniziative da realizzare riguardano l'applicazione della nuova legge per il Mezzogiorno, la difesa delle aziende disoccupate, la gestione dei contratti della pubblica amministrazione, i processi di ristrutturazione e di riorganizzazione dei servizi sociali. In modo particolare per quanto riguarda l'occupazione si dovranno definire rapidamente le proposte per l'altro lavoro precario, l'attività produttiva, le iniziative di lavoro precario, del decentramento delle attività produttive. Altre iniziative da realizzare riguardano l'applicazione della nuova legge per il Mezzogiorno, la difesa delle aziende disoccupate, la gestione dei contratti della pubblica amministrazione, i processi di ristrutturazione e di riorganizzazione dei servizi sociali. In modo particolare per quanto riguarda l'occupazione si dovranno definire rapidamente le proposte per l'altro lavoro precario, l'attività produttiva, le iniziative di lavoro precario, del decentramento delle attività produttive. Altre iniziative da realizzare riguardano l'applicazione della nuova legge per il Mezzogiorno, la difesa delle aziende disoccupate, la gestione dei contratti della pubblica amministrazione, i processi di ristrutturazione e di riorganizzazione dei servizi sociali. In modo particolare per quanto riguarda l'occupazione si dovranno definire rapidamente le proposte per l'altro lavoro precario, l'attività produttiva, le iniziative di lavoro precario, del decentramento delle attività produttive. Altre iniziative da realizzare riguardano l'applicazione della nuova legge per il Mezzogiorno, la difesa delle aziende disoccupate, la gestione dei contratti della pubblica amministrazione, i processi di ristrutturazione e di riorganizzazione dei servizi sociali. In modo particolare per quanto riguarda l'occupazione si dovranno definire rapidamente le proposte per l'altro lavoro precario, l'attività produttiva, le iniziative di lavoro precario, del decentramento delle attività produttive. Altre iniziative da realizzare riguardano l'applicazione della nuova legge per il Mezzogiorno, la difesa delle aziende disoccupate, la gestione dei contratti della pubblica amministrazione, i processi di ristrutturazione e di riorganizzazione dei servizi sociali. In modo particolare per quanto riguarda l'occupazione si dovranno definire rapidamente le proposte per l'altro lavoro precario, l'attività produttiva, le iniziative di lavoro precario, del decentramento delle attività produttive. Altre iniziative da realizzare riguardano l'applicazione della nuova legge per il Mezzogiorno, la difesa delle aziende disoccupate, la gestione dei contratti della pubblica amministrazione, i processi di ristrutturazione e di riorganizzazione dei servizi sociali. In modo particolare per quanto riguarda l'occupazione si dovranno definire rapidamente le proposte per l'altro lavoro precario, l'attività produttiva, le iniziative di lavoro precario, del decentramento delle attività produttive. Altre iniziative da realizzare riguardano l'applicazione della nuova legge per il Mezzogiorno, la difesa delle aziende disoccupate, la gestione dei contratti della pubblica amministrazione, i processi di ristrutturazione e di riorganizzazione dei servizi sociali. In modo particolare per quanto riguarda l'occupazione si dovranno definire rapidamente le proposte per l'altro lavoro precario, l'attività produttiva, le iniziative di lavoro precario, del decentramento delle attività produttive. Altre iniziative da realizzare riguardano l'applicazione della nuova legge per il Mezzogiorno, la difesa delle aziende disoccupate, la gestione dei contratti della pubblica amministrazione, i processi di ristrutturazione e di riorganizzazione dei servizi sociali. In modo particolare per quanto riguarda l'occupazione si dovranno definire rapidamente le proposte per l'altro lavoro precario, l'attività produttiva, le iniziative di lavoro precario, del decentramento delle attività produttive. Altre iniziative da realizzare riguardano l'applicazione della nuova legge per il Mezzogiorno, la difesa delle aziende disoccupate, la gestione dei contratti della pubblica amministrazione, i processi di ristrutturazione e di riorganizzazione dei servizi sociali. In modo particolare per quanto riguarda l'occupazione si dovranno definire rapidamente le proposte per l'altro lavoro precario, l'attività produttiva, le iniziative di lavoro precario, del decentramento delle attività produttive. Altre iniziative da realizzare riguardano l'applicazione della nuova legge per il Mezzogiorno, la difesa delle aziende disoccupate, la gestione dei contratti della pubblica amministrazione, i processi di ristrutturazione e di riorganizzazione dei servizi sociali. In modo particolare per quanto riguarda l'occupazione si dovranno definire rapidamente le proposte per l'altro lavoro precario, l'attività produttiva, le iniziative di lavoro precario, del decentramento delle attività produttive. Altre iniziative da realizzare riguardano l'applicazione della nuova legge per il Mezzogiorno, la difesa delle aziende disoccupate, la gestione dei contratti della pubblica amministrazione, i processi di ristrutturazione e di riorganizzazione dei servizi sociali. In modo particolare per quanto riguarda l'occupazione si dovranno definire rapidamente le proposte per l'altro lavoro precario, l'attività produttiva, le iniziative di lavoro precario, del decentramento delle attività produttive. Altre iniziative da realizzare riguardano l'applicazione della nuova legge per il Mezzogiorno, la difesa delle aziende disoccupate, la gestione dei contratti della pubblica amministrazione, i processi di ristrutturazione e di riorganizzazione dei servizi sociali. In modo particolare per quanto riguarda l'occupazione si dovranno definire rapidamente le proposte per l'altro lavoro precario, l'attività produttiva, le iniziative di lavoro precario, del decentramento delle attività produttive. Altre iniziative da realizzare riguardano l'applicazione della nuova legge per il Mezzogiorno, la difesa delle aziende disoccupate, la gestione dei contratti della pubblica amministrazione, i processi di ristrutturazione e di riorganizzazione dei servizi sociali. In modo particolare per quanto riguarda l'occupazione si dovranno definire rapidamente le proposte per l'altro lavoro precario, l'attività produttiva, le iniziative di lavoro precario, del decentramento delle attività produttive. Altre iniziative da realizzare riguardano l'applicazione della nuova legge per il Mezzogiorno, la difesa delle aziende disoccupate, la gestione dei contratti della pubblica amministrazione, i processi di ristrutturazione e di riorganizzazione dei servizi sociali. In modo particolare per quanto riguarda l'occupazione si dovranno definire rapidamente le proposte per l'altro lavoro precario, l'attività produttiva, le iniziative di lavoro precario, del decentramento delle attività produttive. Altre iniziative da realizzare riguardano l'applicazione della nuova legge per il Mezzogiorno, la difesa delle aziende disoccupate, la gestione dei contratti della pubblica amministrazione, i processi di ristrutturazione e di riorganizzazione dei servizi sociali. In modo particolare per quanto riguarda l'occupazione si dovranno definire rapidamente le proposte per l'altro lavoro precario, l'attività produttiva, le iniziative di lavoro precario, del decentramento delle attività produttive. Altre iniziative da realizzare riguardano l'applicazione della nuova legge per il Mezzogiorno, la difesa delle aziende disoccupate, la gestione dei contratti della pubblica amministrazione, i processi di ristrutturazione e di riorganizzazione dei servizi sociali. In modo particolare per quanto